

CONCERTI In tour in Italia, il cantante senegalese dimostra di essere più di un'icona della world music: fonde stili e influenze per ricreare il sogno di un abbraccio sonoro capace di sovvertire pregiudizi e cecità

di Stefano Miliani / Roma

Si rinnova il rito di una musica e di un artista che cerca, nei ritmi, nel canto, nella sua Africa, un abbraccio capace di sovvertire pregiudizi e confini. Inclusa l'etichetta «world music». C'è molto altro, in Youssou N' Dour. Il cantante senegalese, 49enne a ottobre, è in questi giorni in Italia con un nuovo cd, *Rokku Mi Rokka* («Dai e prendi»). Nel tour ha ammaliato prima il Rototom Sunsplash Reggae festival a Osoppo in provincia di Udine; poi, nella data di cui diamo conto, sabato con un'eccezionale band alla cavea dell'Auditorium di Roma, ha fornito la prova provata, davanti a una festosa platea rinvigorita da parecchi senegalesi della capitale, che oggi è lui il più noto portavoce in Occidente di un'Africa che non accetta di essere commiserata come territorio di sventura bensì vuole e può avere prospettive, futuro, forza. Con tutte le differenze del caso, non è politicizzato e un attivista come lo era il grande nigeriano pioniere dell'Afrobeat Fela Kuti, e ciononostante ha ereditato, in altra forma, un ruolo di ambasciatore di un continente.

Forza Africa. Canta Youssou N'Dour



Youssou N'Dour nel concerto di sabato all'Auditorium di Roma. Foto Musacchio & Ianniello, Fondazione Musica per Roma

Lo ha dichiarato esplicitamente al microfono, in francese, introducendo il suo popolarissimo hit *7 Seconds*: «Pensate a una nuova Africa positiva, senza frontiere, non quella che conoscete della povertà, dell'Aids e delle guerre». Lo ha dichiarato esplicitamente al microfono, in francese, introducendo il suo popolarissimo hit *7 Seconds*: «Pensate a una nuova Africa positiva, senza frontiere, non quella che conoscete della povertà, dell'Aids e delle guerre». Lo ha dichiarato esplicitamente al microfono, in francese, introducendo il suo popolarissimo hit *7 Seconds*: «Pensate a una nuova Africa positiva, senza frontiere, non quella che conoscete della povertà, dell'Aids e delle guerre».

Con una ritmica complessa tra le melodie scatena i balli e si conferma un trascinate

dovrebbe essere impedito di accedere. E tutto ciò Youssou N' Dour lo trasmette attraverso canzoni distese come lunghi afflati sonori: da *My Hope* («La mia speranza»), con l'attacco ritmico lievemente sincopato, a *Sama Gamou*, primo dei bis, pezzo urbano, metropolitano, sorretto da un'architettura di

rabia pur nella gioia della danza. Youssou N' Dour, dall'intonazione lievemente nasale, è un cantante e musicista strepitoso e complesso. Lo supporta una sezione ritmica ottima (eccelle il suonatore di tama - piccolo tamburo a braccio - Assane Thiam), oltre a tastiera, chitarra e due vocalisti. Ed è consapevole e aggiornato di quanto si muove nel mondo. Anche nella nostra Italia. Non per niente ha raccolto caldi e giusti applausi dagli afro-romani quando ha, prima, ironicamente ricordato che se gli africani vengono in Europa oggi lo fanno per riequilibrare il mondo, poi ha rammentato ai politici nostrani che non devono usare gli immigrati per avere voti sul

ma della sicurezza. Non per niente Youssou N' Dour sta promuovendo un progetto di microcredito per trovare supporti finanziari ai suoi concittadini senegalesi attraverso il brano *Birima*. «Le banche non prestavano più soldi a chi ne aveva bisogno - ha detto al Sunsplash Festival - Il Senegal può sollevarsi dalla sua povertà, l'Africa è ricca, deve solo imparare a utilizzare le sue risorse e il mio è un piccolo passo tra tanti». E, ancora, nel suo sito internet, promuove la lotta alla malaria che uccide milioni di persone l'anno ma su cui si fatica a trovare rimedi o vaccini. Il concerto, di un'ora e tre quarti bis inclusi e qualche minuto in più sarebbe stato gradito, era sud-

Quando il Congo «sporca» tamburi e chitarre

Le vie delle sonorità africane non sono infinite poco ci manca. La Materiali Sonori ha appena diffuso in Italia per conto della Crammed Records un cd che la particolarità di fondere echi della giungla e metropoli, di mescolare registrazioni grezze di ritualità del Congo con distorsioni elettriche «low-fi», ovvero sia a bassa fedeltà come inseguono spesso molte garage rock band soprattutto negli Usa. Il disco ha un titolo fantasioso e lo avrebbe amato l'ideatore del Surrealismo Breton: *In the 7th Moon, the chief turned into a swimming fish and ate the head of his enemy by magic* («Alla settima luna, il capo si tra-

mutò in un pesce e per magia mangiò la testa del suo nemico»). Firmano il disco i Kasai Allstars. Chi sono questi musicisti? Un collettivo di 25 artisti che uniscono cinque formazioni di cinque diverse etnie (Luba, Songye, Lulua, Tetela e Luntu), tutti della regione del Kasai, dove conferiscono a suoni elettronici, danze e percussioni toni piuttosto unici. Evitando presunti «primitivismi» cari ai cliché europei, voci e canti provengono da musiche rituali e feste nelle foreste proibite dai missionari perché pagane e troppo erotiche per il cristianesimo sessuofobico e repressivo. E hanno una circolarità e una carica ipnotica che - occorre dirlo - richiede una predisposizione, non corrisponde ai nostri canoni di accompagnamento per ballare, - e regala a questo terzo cd della serie «Congotronics», tra percussioni e sonorità metalliche, una indubbia sincerità. Il 21 agosto in concerto all'Ariano Folk Festival (Napoli). **ste.mi.**

«Politici italiani non usate gli immigrati per avere voti» La platea applaude

diviso in due tronconi: il primo come ha spiegato il cantante al pubblico - è stato quello più in stile «World music» propagandato insieme a musicisti come Peter Gabriel e il Paul Simon degli anni 80, e dove ha inserito lo struggente e vitale inno alla vita di *7 Seconds* (brava la vocalist, e però è

impossibile dimenticare Neneh Cherry); il secondo era più radicato nella tradizione, anzi nelle ricche tradizioni percussive e melodiche dell'Africa occidentale. Due tronconi che in realtà hanno creato un ininterrotto flusso apprezzato dai molti spettatori lanciatisi nel ballo, e come sempre accade nei concerti africani, saliti sul palcoscenico dove di tanto in tanto ha volteggiato un ballerino senegalese parte dello show. Resta fuori dalla serata un altro suo filone, quello, magnifico e coraggioso, che allaccia l'Africa subsahariana e settentrionale esplorato con un'orchestra araba in cd come *Egypt*: qui non era possibile, richiede altri organici, speriamo sia per un'altra volta.

ORCHESTRE La stagione 2008-'09 La Toscanini punta al rilancio

Molte le novità per l'Orchestra Filarmonica Toscanini di Parma: la stagione s'inaugurerà il 28 novembre con un concerto affidato al vincitore del concorso Toscanini-Sinopoli, unico premio per la direzione d'orchestra in Italia. Spiccano il mezzosoprano Sonia Ganassi alle prese con *Les nuits d'été*, o la bacchetta di Kazushi Ono che insieme a Natalie Gutman esegue la *Sinfonia concertante per violoncello* di Prokofiev, o magari concerti affidati alla direzione di un compositore, come il cinese Tan Dun, o a un musicista proveniente dagli ensemble di musica rinascimentale e barocca come Rinaldo Alessandrini, che guiderà la compagnia a un frangente «all'antica» in Mozart, Händel, Bach e Haydn. C'è posto anche per Michele Mariotti, giovane direttore che si sta imponendo con grande rapidità. Una programmazione di livello orientata verso la varietà, su cui si può articolare in maniera più nitida un progetto artistico. E la convenzione tra la Toscanini e il Regio di Parma per l'utilizzo dell'Auditorium Paganini come sede per i concerti della compagnia permette una migliore pianificazione. Dopo una pesante crisi economica nella precedente gestione, una scissione dell'orchestra e altre vicissitudini, la Filarmonica non più di due anni fa sembrava destinata a soccombere: oggi è invece avviata a ritrovare la sua stabilità, e non è una cattiva notizia **l.d.f.**

CINEMA La Mostra avrebbe star come De Niro e Al Pacino, i nuovi film di Demme, Ozpetek, Avati, Kitano, Miyazaki e Makhmalbaf Indovina chi viene a Venezia: Sean, Penelope, Charlize...

/ Venezia

I nuovi film di Kitano, Jonathan Demme, Makhmalbaf, Winterbottom, Tran Anh Hung, Miyazaki. Fra le star al Lido sarebbero in attesa di Sean Penn, Adrien Brody e Penelope Cruz, oltre a Clooney e Pitt per il film d'apertura *Burn after reading*, Keira Knightley per *The Duchess* o la coppia De Niro-Pacino per *Righteous Kill*. Sono le indiscrezioni e ipotesi finora uscite a proposito della 65esima Mostra del cinema di Venezia (27 agosto - 6 settembre). Per quanto riguarda gli italiani, per il concorso si parla di *Il passato è una terra straniera* di Daniele Vicari, *Un giorno perfetto* di Ferzan Ozpetek, *Il papà di Giovanna* di Pupi Avati e *Birdwatchers* di Marco Bechis. Sugli stranieri, l'unica certezza, sul concorso, è la presenza di *The Burning Plain*, opera prima di Guillermo Ariaga, con Charlize Theron e Kim Basinger. Sempre in competizione dovrebbe essere presentato *Milk*, la biografia firmata da



Sean Penn



Penelope Cruz

Gus Van Sant del politico e attivista gay Harvey Milk, nei cui panni si cala Sean Penn, il quale forse sarà a Venezia anche con il thriller *Crossing Over* di Wayne Kramer, di cui è protagonista con Harrison Ford. La Mostra potrebbe presentare anche la prima mondiale del poliziesco *Righteous Kill*, con Robert De Niro e Al Pacino. In lizza, secondo *Screen Daily*, ci potrebbero inoltre essere *Manolete* di Menno Meyjes, la storia del famoso torero Manuel Laure-

ano Rodriguez Sanchez, con Adrien Brody e Penelope Cruz, e la nuova pellicola del regista iraniano Mohsen Makhmalbaf, che insieme alla moglie Marziyeh Meshkini firma *The Man Who Came With Snow*, sulle conseguenze del crollo dell'Unione Sovietica. La riunione di famiglia potrebbe ingrandirsi se, come scrive *Hollywood Reporter*, arrivasse anche *Two-Legged Horse* di Samira Makhmalbaf, figlia del regista.

Fra i cineasti asiatici circolano i nomi di tre affezionati della rassegna: Takeshi Kitano con *Achilles to Kame*, Hayao Miyazaki con la sua nuova opera d'animazione *Ponyo on the Cliff*, Tran Anh Hung e il suo *I come with the rain*, con Josh Hartnett, ma anche il cambogiano Rithy Panh, regista di *Un barrage contre le Pacifique*, tratto da un romanzo di Marguerite Duras, con Isabelle Huppert. Il sito-bibbia per gli appassionati del cinema IMDb segnala il debutto a Venezia di *Rachel Getting Married*, la commedia di Jonathan Demme, con Anne Hathaway nei panni di un ex modella dalla vita sregolata. Probabile la presenza della ghost story *Genoa* di Michael Winterbottom, girata nel capoluogo ligure. Vista l'uscita in Germania il 25 settembre, potrebbe essere presentato a Venezia *La banda Baader Meinhof* di Uli Edel, con Martin Gedeck. A un anno da *Espiazione*, Keira Knightley dovrebbe tornare al Lido con *The Duchess* di Saul Dibb, sulla

vita di un'antenata della principessa Diana. La quota rosa probabilmente sarà rafforzata anche dal cast di *The women* di Diane Kruger, remake, con Meg Ryan, Eva Mendes e Carrie Fisher, di *Domme*, capolavoro di George Cukor. Sfumate, a quanto sembra, invece le partecipazioni di Spike Lee con *The miracle at St. Anna* (sulla strage nazista a Sant'Anna di Stazzema) e Bertrand Tavernier con *In the Electric Mist*, si prospetta l'arrivo di Kathryn Bigelow con *The Hurt Locker*, storia di guerra ambientata in Iraq, con Ralph Fiennes e Guy Pearce. Venezia potrebbe accogliere la prima mondiale del fantascientifico *Babylon A.D.* di Mathieu Kassovitz, con Vin Diesel. Fra gli altri papabili: *Inju*, il thriller di Barbet Schroeder; *L'instinct de mort* di Jean-Francois Richet con Vincent Cassel e Gerard Depardieu; *Helen*, con Ashley Judd, primo film in inglese della tedesca Sandra Nettelbeck e *Wild Field* di Mikhail Kalatozishvili. **(Ansa)**

Abbonamenti Postali e coupon Online

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su l'Unità

PK public company

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
 BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
 CANTANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
 CUNEO, c.so Gioiotti 21bis, Tel. 0171.609122
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
 GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0183.273311 - 273373
 IMPERIA, via Alfieri 13, Tel. 0183.273311 - 273373
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
 SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
 SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DALLA LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base +: va: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Servizi-italiani.net Srl

Rassegne stampa
 Rassegne stampa italiana ed internazionale
 rassegne settoriali e clienti-orientate
 Stampa araba, cinese, russa
 Africa e America Latina

Servizi giornalistici
 Doccia lanci al giorno da tutto il mondo
 Su politica, economia, società e cultura
 difesa, telecomunicazioni e media
 Editoria aziendale, giornali chiavi in mano

Comunicazione
 Relazioni istituzionali, analisi politica
 analisi della stampa e della reputazione
 Ufficio stampa, segreteria internazionale